www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE SETTE

Domenica, 14 maggio 2017

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali

Albenga-Imperia
Via Galilei, 36
17031 Albenga
tel. 0182.53063
fax 0182.554914

e-mail: pagine.ponente7@gmail.com

parrocchia di Tovo

Campo estivo a Calizzano

La parrocchia di Tovo San Giacomo informa che sono aperte le iscrizioni per il campo estivo, che sarà organizzato a Calizzano, dal 4 al 10 settembre per i bambini delle classi IV e V della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di I grado. Le iscrizioni al campo si chiuderanno il 15 luglio fino a esaurimento dei posti. Il contributo per partecipare alla iniziativa è di 60 euro.

Da settembre in vigore l'Intesa Miur-Cei, che regolamenta la qualifica per i docenti

Religione, «Ora» che fa bene a tutta la scuola

Gli insegnanti di religione in conferenza

In Liguria è stato firmato un protocollo d'intesa tra Cel e Regione per realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro Venerdì Borghetti incontra gli insegnanti

DI MARCO ROVERE

Si ritroveranno venerdì prossimo, 19 maggio, ad Albenga, in vista della fine dell'anno scolastico, gli insegnanti di religione cattolica della diocesi; all'incontro, che si terrà presso il Seminario vescovile, parteciperà il vescovo Guglielmo Borghetti. Docenti di religione, che, nella nostra diocesi – dice Enrico Gatti, direttore dell'Ufficio per la Scuola (Irc) e la Pastorale scolastica – «si spendono con passione in un prezioso servizio di cui beneficiano all'incirca 16.000 allievi. Insegnare religione – riflette Don Gatti – non è soltanto un lavoro ma l'espletamento di un vero e proprio mandato ecclesiale»; non a caso, gli Orientamenti Pastorali per il decennio 2010/20 dell'Episcopato italiano, definiscono l'insegnamento della religione cattolica «una forma di servizio della comunità ecclesiale all'istituzione scolastica» (n. 47). Servizio per il mondo della scuola che desidera animare anche la Chiesa di Albenga–Imperia e la cui «chiave di lettura – sottolinea Don Gatti – sta nella denominazione stessa dell'Ufficio preposto a questo settore pastorale "Ufficio per la Scuola", che dice la scelta della Chiesa di "essere per" la scuola, poichè riconosce che questa è per l'educazione dell'uomo». Ciò – prosegue il direttore dell'Ufficio diocesano – sta particolarmente a cuore alla comunità cristiana interessata a garantire una formazione integrale e armonica, capace di fornire alle nuove generazioni strumenti per decifrare le molteplici sfide della contemporaneità». Formazione integrale della persona, in cui, la scuola svolge un compito fondamentale: la scuola che – come dice papa Francesco – «ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni», la scuola che «è un luogo di incontro. Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita».
Concretamente è intensa in questi mesi l'attività dell'Ufficio diocesano per l'Irc e la Pastorale scolastica focalizzata – dice don Enrico Gatti – «sulla gestione della transizione verso il 1° settembre, data in cui entrerà in pieno vigore l'Intesa Miur–Cei del 2012, che regolamenta diversi aspetti dell'Irc, tra i quali la qualificazione professionale dei docenti, l'adeguamento agli standard concordatari in materia di Irc per alcune scuole presenti in diocesi, mediante le procedure per il rilascio dell'idoneità ecclesiastica ai docenti.
L'Ufficio inoltre – continua Gatti– sta curando «la raccolta dei dati statistici relativi alla consistenza e alla distribuzione degli alunni avvalentesi nelle scuole di diverso ordine e grado e l'avvio delle procedure d'intesa con i dirigenti scolastici per le nomine dei docenti per il prossimo anno scolastico».
Ufficio che – aggiunge don Gatti – «è impegnato nella programmazione dell'attività di formazione per l'anno a venire, la quale prevede momenti e proposte non soltanto rivolte agli insegnanti di religione ma a tutti i docenti intenzionati a confrontarsi sulle grandi questioni antropologiche, etiche ed educative che entrano in gioco nella professionalità di chiunque opera nel mondo della scuola».
Tra le novità che riguardano la comunità cristiana in dialogo con il mondo della scuola, il protocollo d'intesa tra la Conferenza episcopale della Liguria e l'Ufficio scolastico regionale del Miur per la Liguria per la realizzazione di percorsi di alternanza «scuola – lavoro» per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado firmato a Genova nei giorni scorsi dal cardinale Angelo Bagnasco, in rappresentanza dei vescovi liguri, e dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Rosaria Pagano.
«Imparare facendo è un criterio pedagogico fondamentale», spiega Gabriele Corini, direttore regionale dell'Ufficio per l'educazione e la scuola della Conferenza episcopale ligure. La possibilità che le parrocchie e gli enti culturali ecclesiali possano accogliere studenti «costituisce per queste realtà un banco di prova per la propria proposta educativa e ne evidenzia la dimensione di servizio alla comunità locale».

diaconi permanenti

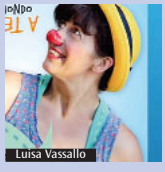
Si chiudono a Lampedusa i ritiri mensili

Sabato 20 maggio, si conclude il ritiro mensile per i diaconi permanenti della diocesi. Iniziati con il 25° anniversario della fondazione dell'Istituto del Diaconato permanente, gli incontri hanno innanzi tutto ricordato il traguardo d'argento: una ricorrenza vissuta umilmente, ma soprattutto valorizzando la preghiera, la testimonianza e l'impegno pastorale. Gli appuntamenti mensili sono cominciati nello scorso mese di ottobre e terminano con l'incontro del prossimo 20 maggio presso il santuario di N. S. di Lampedusa. I ritiri mensili si sono tenuti presso il seminario vescovile nel solco dell'Esortazione apostolica «Amoris Laetitia», argomento dell'anno pastorale 2016/17, avendo tra i relatori il direttore nell'ufficio diocesano per la cultura, Gabriele Corini, che ha svolto relazioni di Sacra Scrittura e don Francesco Zuccon, che ha tenuto i ritiri in preparazione al Natale e alla Pasqua. Particolarmente interessanti tuttavia sono stati i frequenti appuntamenti con il Vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, il quale ha tenuto, una volta al mese, al sabato mattina, altri appuntamenti con gli stessi diaconi e le loro famiglie, con all'ordine del giorno sempre i temi fondamentali della «Amoris Laetitia». Il vescovo della diocesi di Albenga–Imperia, privilegiando nei suoi incontri con i diaconi permanenti e le loro famiglie, i contenuti della «Amoris Laetitia», ha dialogato, spiegato e sostenuto quanto di utile poteva esserci per la formazione dei diaconi e le loro famiglie. «Lo stesso Vescovo – spiegano infatti i partecipanti – al fine di mettere sotto la protezione della Vergine Maria i diaconi e le loro famiglie e per salvaguardare il proprio carisma diaconale sarà presso il santuario "N.S. di Lampedusa", a Castellaro, dove celebrerà la Messa, alle ore 11, chiudendo con questo pellegrinaggio la serie degli incontri mensili dell'anno. Anche questa iniziativa, secondo l'usanza introdotta da Borghetti, diventa un significativo momento di lieta fraternità».

Invito per i sacerdoti

Il vicario generale, Ivo Raimondo comunica che domani, lunedì 15 maggio, alle ore 9.30, si terrà nel seminario di Albenga, l'incontro mensile di spiritualità sacerdotale. Sarà il vescovo Borghetti a invitare i presbiteri a riflettere sulla figura del sacerdote diocesano. «Nella seconda parte della mattinata – scrive ancora il vicario generale – ci riuniremo in cappella per un tempo di adorazione eucaristica, che si concluderà con la recita dell'Ora media». Il pranzo chiuderà il ritiro.

presentazione Ucai



Luisa Vassallo

Quel clown nascosto in noi

Numeroso e scelto pubblico, ieri, presso il Giardino Letterario Delfino di Albenga, che ha ospitato la Sezione Ucai di Albenga-Imperia nel suo percorso di formazione, all'interno della Giornata nazionale dell'Arte. L'appuntamento era per la presentazione, del libro «Con occhi di clown. Guardare il mondo a testa in giù» di Luisa Vassallo (ed. Ancora, Milano), disponibile in libreria a partire dal 18 maggio. Hanno partecipato all'evento, condotto da Gerry Delfino, l'autrice, il consulente ecclesiastico nazionale Ucai, Giovanni Battista Gandolfo e il giornalista Stefano Delfino, direttore Artistico del Festival teatrale di Borgio Verezzi, fra alcune incursioni dell'attore e clown Elio Berti. Spiega l'autrice: «"Con occhi di clown", cioè con occhi simili a quelli dei bambini, capaci di vedere la realtà da tutte le angolature, a testa in giù, il mondo appare nuovo e speciale e magari anche "buono". Del resto quella è la prospettiva da cui Dio guarda, sicuramente con ottimo punto di vista».
Il libro offre una lettura agile, leggera e profonda al tempo stesso e fa emergere la parte nascosta del clown, insita in ogni uomo, non importa se personaggio o semplice uomo di strada.

Riforma ed ecumenismo Incontro con Burigana

Riccardo Burigana

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Numerosi sono stati negli ultimi tempi i gesti e i segni con i quali papa Francesco ha scosso l'opinione pubblica e il comportamento di molti cattolici, chiamati a esercitare, insieme agli altri cristiani, aperture di dialogo per una rinnovata modalità di impegno nel none di Gesù, che da sempre ha invitato a creare presupposti di unità e di pace. L'autentico cristiano spiega il Santo Padre non costruisce muri, ma ponti. Un invito, dunque, da seguire non soltanto nei settori della carità e dell'accoglienza di profughi, ma semplice comportamento fra proposte religiose verso il sacro cammino dell'ecumenismo, fino a creare nuove comunità cristiane, finalmente legate al santo nome di Dio. Perché si sa che lo stupore cristiano respira e vive nel fascino della fede, nella consolazione della speranza e nella tenerezza dell'amore, valori colti dallo stesso mistero trinitario, tanto più terso in quanto espressione unitaria della divina bellezza.
Su questa linea fedele al Vangelo si inserisce l'iniziativa di lunedì 15 maggio, alle ore 21, presso l'Aula Magna dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, in via Trieste, ad Albenga. Si tratta di un importante incontro culturale, in occasione dei 500 anni della Riforma. Sarà a tenere la conferenza, sul tema: «Riforma: una prospettiva ecumenica», il direttore del dipartimento di Psicologia dell'Università cattolica di Milano, Riccardo Burigana. «La conferenza – spiega il direttore dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo, Alberto Casella – è l'occasione per analizzare dal punto di vista storico e teologico la Riforma, accogliendola in prospettiva ecumenica». Burigana, direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia di Venezia, è uno dei massimi esperti italiani sulle questioni ecumeniche. Docente all'Istituto Studi Ecumenici (sezione della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia "Antonianum" di Roma), è autore di numerose pubblicazioni in materia. Si possono ricordare le ultime in ordine di tempo: Fratelli in cammino: storia della Dichiarazione Nostra Aetate (2015) e La Pace di Assisi: 27 Ottobre 2016; Il Dialogo fra le Religioni trent'anni dopo (2016). Saranno presenti all'incontro il Vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, oltre a rappresentanti e pastori delle comunità Valdese, Luterana e Anglicana.

Ci ha lasciato monsignor Damonte Fu a lungo parroco della Cattedrale

DI ERALDO CIANGHEROTTI

All'età di 94 anni, ci ha lasciato la scorsa settimana monsignor Domenico Damonte, già parroco della Cattedrale di Albenga, che proprio sulle colonne di questa pagina avevamo ospitato, nel 2015, con un'intervista al compimento del 70° anno di sacerdozio. Diventato prete il 26 maggio del 1945, fu promosso parroco della Cattedrale di San Michele il 4 dicembre del 1966 dall'allora vescovo diocesano Alessandro Piazza e lì vi restò fino al 1995, quando poi divenne vicario generale della diocesi. «Don Damonte è stato un grande esempio sia come uomo che come sacerdote – ha detto Elena Fossati, colonna portante dell'Azione cattolica ragazzi alla fine degli anni 80 –. Da sempre è stato il mio parroco e vicino alla mia famiglia in tanti momenti difficili ma anche nei momenti di festa, amico di mio papà e suo confessore, mi raccontava spesso delle loro chiacchierate. Mi piace pensarli insieme adesso. Ricordo con molto piacere una sua frase "L'Azione cattolica è la colonna portante di questa Cattedrale"». Cariche di riconoscenza per il servizio reso alla Chiesa da don Damonte sono le parole del vescovo Borghetti: «Ho conosciuto monsignor Damonte poco dopo il mio arrivo ad Albenga nella primavera del 2015 – ha commentato Borghetti – è stata una immediata relazione di intesa profonda, ho avvertito la sua stima ed il suo incoraggiamento, che peraltro mi

Don Domenico Damonte

manifestava anche a parole senza difficoltà; ho percepito il suo amore alla nostra Chiesa diocesana e la sua profonda spiritualità. Uomo di preghiera, innamorato del confessionale. Circondato dalla stima di tutti, avevo iniziato a chiamarlo 'patriarca' tutte le volte che lo incontravo in Cattedrale o in piazza IV novembre accompagnato dal fedele Massimiliano, suo angelo custode. Quando lo chiamavo così gli brillavano gli occhi, cogliendo nel mio modo di rivolgermi a lui tutta la riconoscenza e l'affetto che quel modo di chiamarlo conteneva. La diocesi è fiera di lui, esprime il volto bello della nostra Chiesa e imprime in tutti uno sprone ad andare avanti nella fiducia nel Signore Pastore e Vescovo delle nostre anime». «Don Damonte è il sacerdote dei miei ricordi di infanzia – ha detto Alessandra Ferro, scout dell'Albenga 5 – di poche parole ma di dolci sorrisi e sguardi determinati. Non l'ho mai sentito alzare la voce neppure quando in Cattedrale nioi bambiniinnalzavamo le nostre chiacchiere. Una carezza a te, caro don Damonte, da parte di tutti noi». I funerali si sono svolti lunedì scorso, in Cattedrale, con una cerimonia presieduta dal vescovo Borghetti al cospetto di numerose autorità e di tantissimi fedeli.

Fatima. Un ciclo di incontri per conoscere le apparizioni

Si è festeggiato, ieri ,il centenario della prima apparizione della Madonna di Fatima. Per l'occasione, la rettoria di santa Maria in Fontibus di Albenga, si è preparata con alcune iniziative spirituali, come la celebrazione dei cinque sabati del mese, evento che si concluderà con la celebrazione della Messa e la recita del rosario, alle ore 9 di sabato 3 giugno. Altri appuntamenti sono state le conferenze mariane, iniziate in febbraio e tuttora in corso. Durante il ciclo degli incontri, che hanno avuto come relatori Giorgio Brancaleoni, Fabrizio Tonelli e Francesco Zuccon, si sono sviluppati gli argomenti inerenti la presentazione delle varie apparizioni e la descrizione dei ritratti dei tre veggenti, Giacinta, Francesco Marto e Lucia dos Santos. Domani, alle 16, nella chiesa di santa Maria in Fontibus, riprende il corso e sarà don Tiziano Gubetta a parlare sul tema: «Il messaggio e i segreti di Fatima». Il ciclo di incontri si concluderà, lunedì 12 giugno, con l'intervento di don Alessandro Ferrua, il quale parlerà sul tema: «La devozione al Cuore Immacolato di Maria».